

**La storia/1**

A Griffith, dove l'80 per cento della popolazione è italiana

# La guerra per l'acqua dei veneti d'Australia che hanno vinto il deserto

*Un veronese leader della protesta contro il governo*

GRIFFITH (Australia) — Mentre il Veneto era sommerso dall'alluvione, nelle grandi case basse a un solo piano la televisione era sempre accesa sulla Rai. Intere famiglie incollate allo schermo. E-mail e telefonate ai parenti: «Com'è la lì da ti? Piove ancora?». Una parte della cometa si trova in una cittadina nel cuore del Nuovo Galles del Sud i cui ventimila abitanti sanno bene cosa vuol dire rischiare di perdere tutto a causa dell'acqua, anche se qui il problema è opposto: non la sua catastrofica abbondanza, ma la sua drammatica scarsità. E gente che ha lasciato, tra gli anni trenta e gli anni cinquanta, un'Italia remota e senza prospettive per ritrovarsi a Griffith, oggi la città più italiana d'Australia.

Probabilmente, è anche la più veneta. Furono veronesi i primi coloni di quello che, fino agli anni venti, non era altro che una strada polverosa nel deserto e oggi, grazie alla costruzione di un'immensa diga e una rete di canali è una pianura fertile e coltivata, che produce arance, uva e riso in quantità. Quei primi pionieri richiamarono mogli e figli, fratelli e nipoti. Le navi cariche dei Guidolin, dei Marin, dei Vardanega, dei Bigego, dei Brighenti, tutti emigranti da Cavaso, Castel Franco, San Biagio di Calabta, Possagno, Recoaro, Arzignano, Brenzone o Velo Veronese coprivano senza sosta la tratta Genova - Sydney, fino alla metà degli anni cinquanta. Era un Veneto ancora lontano dal boom, straziato dalla povertà e dalla pellagra, che vedeva le sue campagne svuotarsi, e non solo in direzione dell'America, dell'Argentina o del Brasile. C'era chi, richiamato dal fascino di un continente quasi vergine, prendeva la via più lunga, spesso senza ritorno (il biglietto costava due anni di lavoro), quella dell'Australia.

A Griffith sono arrivati in massa i trevisani (come ancora sono chiamati qua) e in particolare i cavasotti, che contendono il primato solamente ai calabresi. Trevigiano è uno dei più rinomati viticoltori della zona, De Bortoli, benché oggi superato dall'ascesa spettacolare e per molti sospetta dei siciliani Casella. Trevigiano è stato un sindaco di Griffith, John Dal Broi, oltre a naturalmente a Frank Sartor, il sindaco della Sydney delle olimpiadi del 2000 e nativo, non a caso, di Griffith.

Come i loro parenti lasciati nelle cittadine della pedemontana, anche i veneti di Griffith hanno dato vita ad vero e proprio miracolo economico. Come hanno fatto? «Lavorando come pazzi», sorride Frank Perusin, nato vicino a Possagno in una famiglia di maniscalchi ed emigrato qui all'età di 11 anni e oggi presidente del locale museo italiano. Appena sbarcati dalla nave partivano per il Queensland dove, tra coccodrilli e serpenti, lavora-

vano al taglio della canna da zucchero. Poi si spostavano a Griffith per raccogliere frutta e verdura. Nel giro di pochi anni da mezzadri sono divenuti padroni, in molti casi milionari, tanto che nessuno si sogna più di insultarli chiamandoli «dago» o «spaghetti». «Partivano dalla miseria - spiega padre Beltrame, un prete trevigiano che è qui dal

guerra mondiale che ottennero gratis la terra da queste parti, oggi sono costretti a lavorare per loro. I veneti di Griffith ce l'hanno fatta lavorando per anni, a testa bassa come avevano imparato dai nonni, per mettere da parte soldi, i schei, che però qui - traducendo dall'inglese money - chiamano tutti «la moneta».

In quello che Gian Antonio Stella ebbe a definire sul Corriere «il posto più strano di quell'Italia che sta dall'altra parte del pianeta» si parla un dialetto veneto cristallizzato nel tempo, contaminato con termini anglosassoni. Così l'azienda agricola è la «farma», il contadino il «farmista», la «fattoria» è in realtà la fabbrica (factory) e il trattore la tracta, che non si guida ma si draiva. L'acqua invece è sempre l'acqua, la stessa che ha messo in ginocchio il Veneto e che qui è mancata per dieci lunghi anni a causa di una devastante siccità. John Bonetti, originario di Pai (sulla sponda veronese del Garda) l'anno scorso ha speso un milione di dollari per irrigare i suoi campi di riso, frumento, le sue vigne e i suoi aranceti. Ora che le dighe sono piene, il governo vuole utilizzare quell'acqua per ridare un po' di vita al corso dei fiumi. John è uno dei leader della protesta degli agricoltori: la scorsa settimana l'ha intervistato pure l'Economist. «Quell'acqua è nostra, le dighe le hanno costruite i nostri padri e i nostri nonni - dice - non riusciranno a rubarcela».

**Alessio Corazza**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Leader**  
John Bonetti, originario di Pai, nella sua risaia vicino a Griffith (foto E. Pellegrini)

'56 e ogni domenica dice messa in italiano - e venivano qui sperando di potersi comprare una casa e una proprietà». Oggi hanno case enormi e aziende da migliaia di ettari, ma anche negozi e supermercati: gli australiani, nipoti di quei reduci della prima

**La storia/2**

Gli effetti delle misure anti-spreco a Palazzo Barbieri

# In ufficio stop a Facebook E i dipendenti comunali aumentano la produttività

*E per spostarsi, il bus invece dell'auto di servizio*

Computer Limitazioni all'uso di internet per i dipendenti del Comune

VERONA — Stop a Facebook e agli altri siti internet, per risparmiare, ma anche per evitare che i dipendenti comunali perdano tempo. Niente rassegna stampa («I giornali se li leggano in pausa pranzo», commenta un funzionario di Palazzo Barbieri). E al lavoro si va in autobus, invece che con l'auto aziendale.

Sono alcune delle misure di contenimento delle spese attuate dal 2008 a oggi dal Comune di Verona. Nei giorni scorsi è stata sottoposta alla giunta una dettagliata relazione, presentata agli assessori dal sindaco Flavio Tosi, dalla quale emerge, ad esempio, l'efficacia delle limitazioni applicate dai tecnici informatici sui computer dei dipendenti.

Dei 2.500 impiegati che hanno accesso a internet, solo a poche decine è ora consentito di visitare siti che non hanno a che fare con gli enti pubblici. Esclusi assessori e consiglieri, la quasi totalità degli impiegati ha dovuto dire addio a Facebook, Skype, YouTube e a tutti i social network. E gli effetti del giro di vite sono eclatanti: stando alla relazione si è «ridotto considerevolmente (almeno il 40 per cento) il traffico non produttivo». In pratica, significa che, con le nuove li-

mitazioni, si sono quasi dimezzate le visite ai siti internet che non hanno nulla a che fare con le mansioni lavorative dei dipendenti.

Ora la situazione è migliorata, assicurano dallo staff del Coordinamento informatico del Comune: impedire la navigazione su siti poco sicuri, significa limitare il rischio che spam e virus blocchino i sistemi, risparmiando quindi il denaro per le riparazioni. Ma non manca chi cerca di «scavalcare» il blocco, portandosi i video direttamente da casa e inserendoli nel computer. Alcuni di loro sono stati scoperti (anche per aver visionato filmati pornografici durante l'orario di lavoro) e sono scattati provvedimenti disciplinari.

Nella relazione, si scopre che tra i provvedimenti adottati dal Comune molti riguardano i telefonini concessi ai dipendenti. Tutte le chiamate

**Giornali e telefonini**

Bloccato anche l'accesso alla rassegna stampa. E dai telefonini non si possono chiamare i numeri con sovrapprezzo

private vengono addebitate direttamente sul conto corrente del dipendente. Non solo: sono disabilitate le telefonate e gli sms verso i numeri telefonici che prevedono un sovrapprezzo, compresi i servizi in abbonamento per giochi e suonerie.

Tagli anche all'utilizzo delle automobili di servizio: per risparmiare, il Comune ha concesso ai dipendenti che hanno bisogno di spostarsi per motivi di servizio, l'abbonamento per l'autobus.

Inoltre, le nuove auto noleggiate o acquistate dall'amministrazione sono tutte di bassa cilindrata (a parte i quattro mezzi di rappresentanza) e alimentate a metano. Le spese di carburante vengono costantemente monitorate, per evitare che qualcuno utilizzi le vetture per scopi non lavorativi. A questo si aggiunge lo stop alla lettura dei giornali durante l'orario di lavoro: da qualche mese i dipendenti non possono accedere alla rassegna stampa.

Misure anti-spreco, le chiamano in Comune. Ma alcune di queste sembrano aver messo un freno ai fannulloni.

**Andrea Priante**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIBUNALE DI VERONA**

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare n. 464/08 R.E.  
Vendita senza incanto: 10 febbraio 2011 alle ore 14.00;  
Eventuale vendita con incanto: 10 febbraio 2011 alle ore 14.37.  
Luogo: Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
Lotto Unico: In Comune di Gazzo Veronese (VR), frazione Maccacari, via Buche n. 11, piena proprietà di **compendio immobiliare** composto da fabbricato unifamiliare su due piani fuori terra con accessori poco discosti, autorimessa, laboratorio artigianale e area cortiva di pertinenza comune ai fabbricati.  
Prezzo base Euro 70.000,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Custodia: Avvocato Matteo Cavazzini con studio in Verona Corso Cavour n. 32 - tel. 045/8035655 - fax 045/8009389 - e-mail: [matteocavazzini@studiodavvocato.it](mailto:matteocavazzini@studiodavvocato.it). Maggiori informazioni: delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.tribunalediverona.it](http://www.tribunalediverona.it) e [www.asteimmobili.it](http://www.asteimmobili.it)  
Verona, 18 novembre 2010 Il Notaio delegato LUCA PAOLUCCI

**TRIBUNALE DI VERONA**

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare n. 323/2009 R.E.  
Vendita senza incanto: 8 marzo 2011 alle ore 14.00;  
Eventuale vendita con incanto: 8 marzo 2011 alle ore 14.20.  
Luogo: Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
Lotto Unico: In Comune di Monteforte d'Alpone (VR), via G. Garibaldi n. 10, piena proprietà di abitazione in posizione a schiera disposta su tre piani, oltre ai proporzionali diritti di comproprietà su enti e spazi comuni, ivi compresa l'area di insistenza e pertinenza.  
Prezzo base Euro 125.000,00 - Offerte minime in aumento Euro 2.000,00.  
Custodia: Avvocato Barbara Draghi con studio in Legnago (VR) via G. Matteotti n. 14 tel. 0442 603392 - fax 0442 609798 - e-mail: [barbara.draghi@libero.it](mailto:barbara.draghi@libero.it). Maggiori informazioni: delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
Verona, 19 novembre 2010 Il Notaio delegato CRISTIANA CASCONI

**TRIBUNALE DI VERONA**

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare n. 240/08 R.E.  
Vendita senza incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 15.30;  
Eventuale vendita con incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 16.12.  
Luogo: Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
Lotto Unico: In Comune di Villa Bartolomea (VR), via Grigolo n. 1, piena proprietà di vecchio fabbricato ad uso abitativo disposto ai piani terra e primo, oltre a lungo e stretto tratto di area scoperta di pertinenza sul quale insistono alcuni fabbricati accessori ad uso deposito.  
Prezzo base Euro 26.250,00 - Offerte minime in aumento Euro 3.000,00.  
Custodia: Avvocato Federica Micheli con studio in Verona Corso Cavour n. 32 - tel. 045/8035655 - fax 045/8009389 - e-mail: [federicamicheli@studiodavvocato.it](mailto:federicamicheli@studiodavvocato.it). Maggiori informazioni: delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
Verona, 2 dicembre 2010 Il Notaio delegato GIOVANNA IORINI

**TRIBUNALE DI VERONA**

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare n. 381/07 R.E.  
Vendita senza incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 15.30;  
Eventuale vendita con incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 16.05.  
Luogo: Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
Lotto Unico: In Comune di Isola della Scala (VR), via Falzeri, piena proprietà di **compendio immobiliare** costituito da cinque unità abitative, due garage, due magazzini, un ricovero attrezzi agricoli e undici appezzamenti di terreno.  
Prezzo base Euro 1.800.000,00 - Offerte minime in aumento Euro 5.000,00.  
Custodia Avvocato Federico Morgante con studio in Legnago (VR), P.zza Libertà n. 10 - tel. 0442-25811/20301 - fax 0442-605501 - e-mail: [federicamorgante@tiscali.it](mailto:federicamorgante@tiscali.it). Maggiori informazioni: delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
Verona, 2 dicembre 2010 Il Notaio delegato GIOVANNA IORINI

**TRIBUNALE DI VERONA**

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare n. 435/2008 R.E.  
Vendita senza incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 15.30;  
Eventuale vendita con incanto: 24 febbraio 2011 alle ore 16.17.  
Luogo: Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
Lotto 1 (Lotto A in perizia): In Comune di Verona (VR), via Mercurio n. 1, al quarto piano del "condominio La Torre", piena proprietà di mini appartamento con cantina al secondo piano interrato e posto auto al primo interrato.  
Prezzo base Euro 37.500,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Lotto 2 (Lotto B in perizia): In Comune di Verona (VR), via Mercurio n. 1, al quinto piano del "condominio La Torre", piena proprietà di mini appartamento con cantina al secondo piano interrato e posto auto al primo interrato.  
Prezzo base Euro 56.250,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Lotto 3 (Lotto C in perizia): In Comune di Verona (VR), via Mercurio n. 1, al quinto piano del "condominio La Torre", piena proprietà di mini appartamento con cantina e posto auto al secondo piano interrato.  
Prezzo base Euro 69.750,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Lotto 4 (Lotto D in perizia): In Comune di Verona (VR), via Mercurio n. 1, al quinto piano del "condominio La Torre", piena proprietà di mini appartamento con cantina e posto auto al secondo piano interrato.  
Prezzo base Euro 71.250,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Lotto 5 (Lotto E in perizia): In Comune di Verona (VR), via Mercurio n. 1, all'ottavo piano del "condominio La Torre", piena proprietà di mini appartamento con cantina e posto auto al secondo piano interrato.  
Prezzo base Euro 37.500,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.  
Custodia: Avvocato Paolo Malizia presso l'Associazione CAVV, in Verona, via Dietro Listone n. 11, tel. 045.595586, fax 045.8020532 e-mail: [avv\\_paolo\\_malizia@hotmail.com](mailto:avv_paolo_malizia@hotmail.com).  
Maggiori informazioni: delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
Verona, 2 dicembre 2010 Il Notaio delegato GIOVANNA IORINI